



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Milano

A

Consorzio di Bonifica EST TICINO VILLORESI
etvilloresi@pec.it

Per c. Comune di Gessate
comune.gessate@legalmail.it

Comune di Inzago
comuneinzago@legalmail.it

Comune di Masate
masate@pec.it

Risposta al vs. foglio prot n. 17843/2025 del 04/12/2025

Ns. prot. n. 36029 del 05/12/2025

Oggetto: **Gessate, Inzago, Masate (MI)** – DPCM 18.6.2021– Dip. Casa Italia 8.11.2022 – D.G.R. 7119/2022 - Aree di laminazione della Trobbia di Masate e del Rio Vallone in comune di Inzago (MI) – CUP C21B21001740002 – Progetto definitivo / Aggiornamento documentazione progettuale.

Parere di competenza

In riferimento a quanto comunicato da Codesto Consorzio con note citate a margine, nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi in oggetto; esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione dal medesimo Ente al link Documentazione di gara - Documenti - PFTE_inzago_riovallone - Tutti i documenti, questa Soprintendenza si esprime come di seguito, per quanto di stretta competenza e nei limiti di quanto desumibile dalla documentazione prodotta:

- **Profilo paesaggistico**

Le porzioni di territorio interessate dalle opere risultano ricadere in parte nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua che le attraversano e, come tali, sono sottoposte a tutela ai sensi della Parte III, art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004.

Si segnala inoltre, per l'intervento denominato "B-C-D", la vicina presenza del complesso di "Cascina San Naborre e Ponticello di San Naborre", bene monumentale sottoposto a tutela diretta ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, con relativa zona di rispetto; il complesso è collocato lungo la via S. Allende e la S.P. 179, in prossimità del limite settentrionale dell'area oggetto di intervento e del previsto nuovo canale di derivazione.

Si osserva, in aggiunta, come, nel suo insieme, il territorio qui conservi ancora in buona parte un aspetto caratteristico e di naturalità, essendo per lo più formato dal paesaggio della campagna e dalla vegetazione arboreo-arbustiva lungo i corsi d'acqua, oltre ad alcune zone con macchie boschive; tali elementi connotativi emergono anche dai documenti di analisi e dagli strumenti della pianificazione, di cui agli elaborati trasmessi.

Gli interventi previsti, in particolare quello denominato "B-C-D", che prevede oltre ad un notevole ampliamento della vasca di laminazione esistente anche la creazione di un nuovo ed esteso canale di derivazione (dall'andamento lineare, ampia sezione e cancellazione della roggia esistente), diversi percorsi di accesso al sito e le relative movimentazioni di terra, appaiono trasformare in maniera certamente significativa il contesto.

Per quanto sopra, dando atto delle finalità del progetto, si esprime parere in linea di massima favorevole, con le seguenti prescrizioni volte ad attenzionare e rimodulare alcuni aspetti di maggior impatto, ai fini di un più armonico e rispettoso inserimento nel contesto:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - 02.86313.290

PEC: sabap-mi@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mi@cultura.gov.it

- Intervento denominato "B, C, D" – Trobbia di Masate: si chiede di verificare una possibile riduzione della superficie della vasca di laminazione, ove tecnicamente compatibile con gli obiettivi del progetto.

Per quanto concerne il nuovo canale derivatore, si chiede di voler individuare una possibile alternativa in modo da conservare la roggia con filare alberato esistente.

Data le significative modifiche apportate nell'insieme al contesto di riferimento, si chiede di voler predisporre simulazioni grafiche d'insieme, in modo da concordare eventuali ulteriori accorgimenti mitigativi o di collegamento armonico fra i vari elementi (esistenti ed in progetto) che compongono il sistema territoriale e paesaggistico di riferimento, anche tenendo conto della presenza del sito di Cascina San Naborre, come sopra descritto e individuato;

- Intervento denominato "A" – Rio Vallone, argine di sbarramento: si chiede di voler predisporre simulazioni grafiche d'insieme, in modo da concordare eventuali ulteriori accorgimenti mitigativi o di collegamento armonico fra i vari elementi; l'attenzione è rivolta in particolare alla vista dal Canale Villoresi, alle finiture del nuovo manufatto di sbarramento (con sistema di muri, ponti di percorrenza e piste di accesso) e alla mitigazione a verde.

Si rimane in attesa di essere contattati per un approfondimento di verifica in merito a tutti gli aspetti attenzionati e disponibili, ove necessario, ad effettuare eventuale successivo sopralluogo.

- **Profilo archeologico**

Visti gli elaborati comprensivi degli aggiornamenti messi a disposizione, e in particolare la relazione di Verifica dell'interesse archeologico del progetto definitivo, si rileva quanto segue.

Per quanto riguarda gli interventi A (cassa di laminazione sul Rio Vallone) e B (espansione della cassa di laminazione sulla Trobbia di Masate), considerato che nelle aree di intervento è rilevato un rischio archeologico medio (A) e alto (B) con cui si concorda, si dà parere favorevole agli interventi con la prescrizione che i lavori comportanti scavi vengano svolti in assistenza archeologica da parte di operatori archeologi forniti da una ditta specializzata, ai sensi dell'art. 9-bis del D.Lgs. n. 42/2004.

Si rileva altresì per quanto attiene agli interventi C (modellazione morfologica) e D (qualificazione ambientale), che nel caso in cui tali attività intacchino, anche in maniera residuale, il piano di campagna sia prevista assistenza archeologica come sopra.

Tutte le attività di scavo soggette ad assistenza archeologica dovranno essere condotte con escavatore dotato di benna liscia fino alla quota di progetto e/o allo sterile.

Nel caso di rinvenimenti, le strutture e/o le stratigrafie di carattere archeologico dovranno essere indagate con metodo stratigrafico e debitamente documentate, al fine di accertarne l'interesse storico-archeologico e valutare la compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di tutela.

La ditta incaricata dell'assistenza archeologica – che opererà sotto la direzione scientifica dello scrivente Ufficio, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. n. 42/2004 – dovrà inoltre occuparsi del trattamento dei reperti eventualmente rinvenuti e produrre, al termine dell'intervento, adeguata documentazione, redatta secondo le linee guida stabilite da questa Soprintendenza.

A tale scopo si richiede di comunicare con debito anticipo al funzionario archeologo responsabile per il territorio, dott.ssa Francesca Roncoroni (francesca.roncoroni@cultura.gov.it) il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio lavori al fine di concordare le modalità di intervento e di programmare i sopralluoghi.

I Responsabili del Procedimento

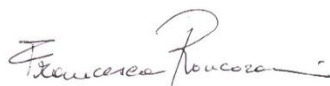
Arch. Carla Crifò

(profilo monumentale e paesaggistico)



Dott.ssa Francesca Roncoroni

(profilo archeologico)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - 02.86313.290

PEC: sabap-mi@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mi@cultura.gov.it

Il Soprintendente
Arch. Emanuela Carpani
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni)

